**UNA RISONANZA DALLA CELEBRAZIONE**

Ciao Paolo; la Celebrazione è andata molto bene:

-ha sottolineato le fatiche, le ferite (componenti volenti o nolenti della vita di tutti : io P. mi son sentita alla pari  con la sofferenza magari di una a persona separata perchè avevo in cuore una ferita ricevuta proprio in giornata che si accumulava ad altre  ricevute dalla stessa persona .....per fortuna non con B.);

- forse avrei visto bene dopo che avete dato il bulbo ( la ns ferita che con il perdono  può darci vita nuova con il ns impegno e l'aiuto di Dio..) non far lasciare il coccio che rappresenta bene la ns ferita oggi...

Tornare a casa con il coccio ed il bulbo  mi rappresentava  forse meglio: oggi vivo questa rottura, questa sofferenza, ma posso, coltivando il mio impegno a perdonare, aprendomi all'amore di Dio che se non frainteso mi apre alla speranza, far fiorire il mio bulbo che mi ricorderà ogni giorno il mio impegno per curarlo e nello stesso tempo  mi ricordera' che il fiore è nato da un coccio rotto della mia vita (affidato a Dio che ha cura nell'aiutarmi a risollevarmi) alimentando la speranza.

Credo  che non è grave rompersi ...(siamo fragili..) ma è grave pensare di non poter più riprendere il cammino, è grave pensare che  un fallimento(anche quello profondissimo di una separazione) sia  la pietra tombale della mia vita (ovviamente questo è quanto penso io...altri  vivono in modo diverso); ovviamente il riprendersi la vita in mano e riscoprirne il senso  dopo una separazione è  un cammino  diverso per ognuno......

-bella la sottolineatura del Padre buono che semina il suo amore sulle ns strade, sui ns  rovi la dove vediamo tutto fuorchè terreno fertile: Lui, se noi ci impegniamo e ci affidiamo può far nascere un fiore anche dove per noi ci sono solo sassi  e spine...

-positivo avere anche  presenti coppie che non vivono  separazioni ....: le ferite appartengono all'uomo quanto tale e non all'etichetta della situazione. La chiesa dovrebbe essere la comunità che raduna  al di la' delle etichette (che voi avete detto bene..)

Altro è unire in gruppi  coppie con problematiche simili perchè ti senti meno solo e puoi confrontarsi su situazioni simili (se il gruppo è sui figli adolescenti , forse la coppia senza figli ..non ci sta bene....così dicasi per i separati ..)

Sono molto di parte ma penso che la ns  chiesa dello Spirito Santo, anche già solo da come è fatta, aiutati da un bell' effetto di luci  che avete creato, aiuti ad alzare lo sguardo.... dove in fondo, al centro, non c'è una croce ma ...UN RISORTO !

-In questi cammini vedo sia bene sottolineare che Dio non interviene in modo miracolistico nel sollevarci ma richiede il ns impegno anche se in certe situazioni siamo  allo stremo delle forze...il ns impegno e l'aiuto invocato di Dio ci aiuta a risollevarci

Mi è piaciuta, bello anche l'intercalare delle persone che hanno letto.

Credo poi che questi cammini, urgenti perche la chiesa non si "scolli" dalla realtà del panorama variegato delle famiglie, saranno più rispondenti alle reali necessità di queste persone e coppie,  quando alla guida di questi cammini  ci sarà il Vescovo con separati, divorziati risposati...quando cioè sarà un cammino alla pari.

Questo è quanto sta avvenendo in Retrouvaille: stiamo a poco a poco cedendo le ns responsabilità a coppie "guarite", separate che son tornate insieme, dando l'identità vera e soprattutto credibile e concretamente fattibile  a questi cammini .

P.